Bresciaoggi

15 Novembre 2026

La forza

Combofer firma con il laser la carpenteria personalizzata

La srl di Sarezzo protagonista da quasi vent'anni È con il supporto di SA Finance le risorse per rafforzare la sfida

SAREZZO Produzioni più snelle, prodotti e personalizzati e un pizzico di arte, coniugando il gusto per il bello con l'utilizzo del laser: l'innovazione della Combofer srl di Sarezzo viaggia su diverse direttrici, che si completano a vicenda. L'azienda è nata nel 2007 per volontà di Giancarlo Combini, che si è messo in proprio per dare vita a una realtà specializzata nella carpenteria metallica. La produzione è incentrata sulla lavorazione della lamiera in ambito industriale, sia leggera, sia pesante, realizzando protezioni e complementi per macchinari destinati a produrre tutte le lavorazioni tipiche del mondo della carpenteria legata all'industria.

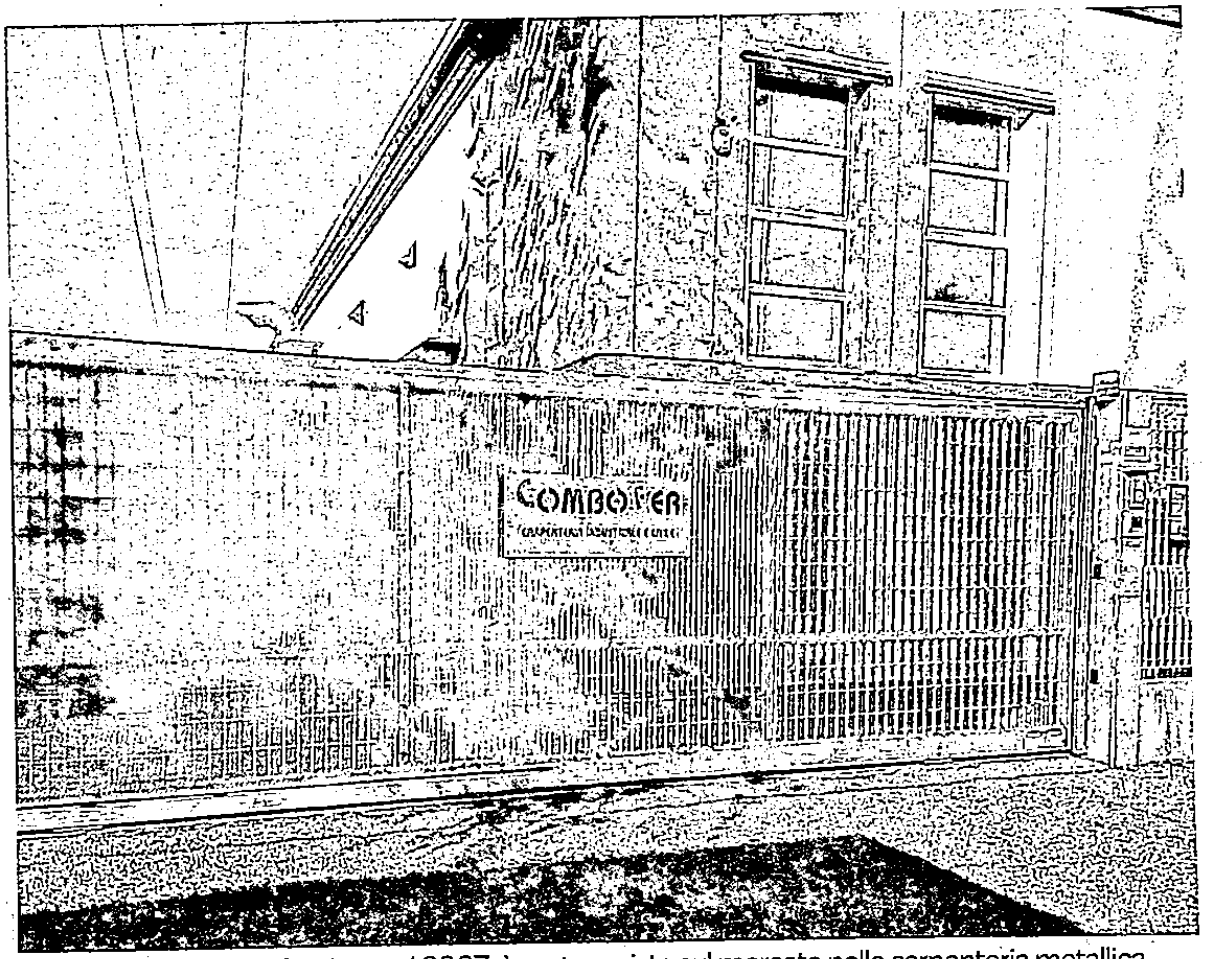
Tra le realizzazioni, si annoverano anche strutture in metallo e soppalchi, ringhiere, parapetti, cancelli e tettoie, strutture con travi, coibentazioni e tubazioni, impianti di aspirazione e depurazione, sia per l'industria che per il settore civile. L'attività è cresciuta in fretta - soprattutto grazie al passaparola - e Emma Chiodelli, la moglie di Combini, è entrata subito in azienda; da poco si è aggiunta anche la figlia Laura. Un'accelerazione testimoniata anche dalla necessità di un cambio di sede, passando dal primo sito di via degli Artigiani a quello di via Repubblica, sempre a Sarezzo, con 2mila metri quadrati dedicati esclusivamente alla produzione.

«Abbiamo la fortuna di avere clienti molto fidelizzati e la loro soddisfazione è il nostro miglior biglietto da visita - spiega Combini -. Non abbiamo mai neppure avuto realmente bisogno di commerciali, quindi oggi, i 10 collaboratori che abbiamo sono interamente dedicati alla produzione».

L'obiettivo

Un'attività che guarda sempre all'innovazione. «Per noi, significa soprattutto lavorare «di fino» sulle carpenterie che produciamo, rendendole sempre più performanti con aggiunte, modifiche, variazioni che permettano alla produzione di essere velocizzata e resa più snella - sottolineano i vertici -. È questo che i clienti ci chiedono ed è questo che noi cerchiamo, ogni giorno, di dare loro». La crescita è passata anche da un cambio di strategia a livello finanziario: grazie alla collaborazione con la società creditizia SA Finance, l'azienda ha potuto cedere, all'occorrenza e senza vincoli, i crediti acquisiti dai clienti ottenendo una liquidità pari a circa un terzo del suo fatturato annuo (oggi stimato in un milione e mezzo di euro), al fine di non intaccare la propria disponibilità e, al contempo, accompagnare le azioni di innovazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



A sarezzo L'azienda, fondata nel 2007, è protagonista sul mercato nella carpenteria metallica



Al vertice Emma Chiodelli e Giancarlo Combini

«Le nuove soluzioni sono necessarie per il nostro lavoro, ma costano: il risultato è stato eccellente», sottolinea Combini. Negli ultimi anni, l'azienda ha lanciato un'altra linea di prodotti, con il marchio «Linee nuove», grazie all'intuizione della figlia 24enne, Laura Combini, laureata in pittura all'Accademia di Belle arti. «Ha avviato in azienda un business legato alla customizzazione di auto, moto, ma anche alla produzione a laser di oggettistica e complementi d'arredo utilizzando il taglio laser - spiega il padre -. Lei si sente realizzata anche dal punto di vista artistico e noi genitori siamo contenti e soddisfatti di averla con noi». **Ma.Ve.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Bresciaoggi

15 Novembre 2026

I conti di aziende e famiglie

Gas, carburanti e affitti: l'inflazione morde Brescia con i rincari

A settembre il costo della vita nel capoluogo è salito del 3,9% su base annua ma il carrello della spesa «tiene»: +0,9%
L'impennata dei costi energetici potrebbe però presto coinvolgere anche gli alimentari. L'influenza della guerra in Iran sugli aumenti

GIADA FERRARI

L'aumento delle bollette e dei carburanti rischia di presentare un secondo conto alle famiglie: rincari anche sugli alimentari e meno risorse per gli altri acquisti. È l'allarme della Cgia di Mestre, che elaborando i dati Istat calcola una crescita dei prezzi in Italia del 4,4% tra febbraio e ottobre 2026, dopo l'inizio del conflitto nel Golfo Persico del 28 febbraio. A trainarla sono soprattutto elettricità, gas e combustibili, saliti del 28,7%, seguiti dall'utilizzo dei mezzi di trasporto personali, al +13,8%, e dai servizi di trasporto passeggeri, al +9%.

Incrementi dei prezzi al consumo

Pos.	Comune	feb-26	set-26	Variazione % in sette mesi
1	Como	99,9	105,3	+5,4
2	Siena	99,8	104,9	+5,1
3	Lucca	100,0	105,1	+5,1
4	Firenze	99,7	104,3	+4,6
5	Trieste	100,1	104,7	+4,6
6	Verona	100,9	105,5	+4,6
7	Vicenza	101,0	105,6	+4,6
8	Siracusa	101,0	105,6	+4,6
9	Venezia	101,0	105,5	+4,5
10	Pisa	99,8	104,2	+4,4
83	Brescia	100,5	104,9	36

FONTE: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat - periodo febbraio settembre 2026 Wthub

La situazione a Brescia

Una pressione che trova riscontro anche a Brescia, dove il rincaro delle spese essenziali supera ampiamente l'inflazione complessiva. Il bollettino dell'Ufficio comunale di statistica registra a settembre un aumento generale del 3,9% rispetto allo stesso mese del 2025 e dello 0,4% su agosto. Il capoluogo resta sotto la media italiana, rispettivamente al 4,2% e allo 0,7%, ma per abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili l'incremento annuo raggiunge il 12,1%; per i trasporti è dell'8,6%. Dietro queste percentuali ci sono costi che incidono sulla possibilità di far quadrare i conti di casa. Il gas aumenta del 20,9% rispetto a settembre 2025, l'elettricità del 18,3%, carburanti e lubrificanti del 27,2%. A rincarare sono anche gli affitti della prima casa, al +5,1%.

Il dato comunale e quello della Cgia fotografano periodi differenti: Brescia viene confrontata con un anno prima, mentre lo studio nazionale misura l'aumento accumulato da febbraio a ottobre; le graduatorie territoriali dell'associazione si fermano invece a settem-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

bre. Pur senza sovrapporre le percentuali, emerge un elemento comune: il ruolo dell'energia nella crescita del costo della vita. Ed è da qui che nasce il timore di ulteriori ripercussioni sulla spesa quotidiana.

Su questo fronte Brescia presenta per ora variazioni più contenute. Il carrello della spesa, che comprende alimentari e prodotti per la cura della casa e della persona, cresce dello 0,6%, sia sul mese sia sull'anno. Nel quadro italiano, invece, lo stesso paniere accelera dallo 0,9% di agosto all'1,5% di settembre, mentre gli alimentari non lavorati passano dal +3,8% al +5,5% annuo. La Cgia teme che i maggiori costi energetici possano trasferirsi ulteriormente al cibo, mentre con l'inverno il riscaldamento rischia di assorbire altre risorse. A pagare il prezzo maggiore sarebbero le famiglie con meno margini. La diversa esposizione emerge già dai dati Istat: nel terzo trimestre l'aumento dei prezzi misurato dall'indice armonizzato è del 4,4% per i nuclei con livelli di spesa più bassi, contro il 2,9% di quelli con spesa più elevata. Quando le necessità assorbono gran parte del reddito, difendere il bilancio significa rinviare gli acquisti sui quali è ancora possibile scegliere. È il passaggio che porta il problema dalle famiglie alle attività del territorio. Per artigiani, commercianti e ristoratori, avverte la Cgia, il rischio è affrontare costi più alti mentre i clienti spendono meno. Per frenare questa catena l'associazione propone un tetto europeo al prezzo del gas e maggiore flessibilità per consentire agli Stati di ridurre le accise sui carburanti.

Davanti a questa situazione le famiglie riducono le spese ritenute meno urgenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile